

Nel cortile di Palatium Vetus ad Alessandria

# La Corsa dei tori

*Il mosaico dalla Provincia alla Fondazione CrA*

Un interessante mosaico della scuola di Ravenna può essere ammirato nel cortile interno della sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria in piazza della Libertà. Di proprietà della Provincia, l'opera è stata concessa in comodato gratuito all'ente che si occupa della manutenzione ordinaria. Era esposta nei locali di Palazzo Guasco che ospitavano

uffici, di recente però trasferiti in altri locali. La 'Corsa dei tori' (dimensioni 150 x 105 centimetri) proviene da Villa Ottolenghi di Acqui Terme e ricorda quella di Pamplona che si rinnova in occasione della festa di San Firmino. E' stato realizzato negli anni 1930-1950. "Abbiamo accolto con soddisfazione la proposta della Provincia - spiega Pier Angelo Taver-

na, presidente Fondazione CrA - Si tratta di un'opera d'arte di prestigio che contribuisce a rendere più accogliente il cortile interno di Palatium Vetus e, al contempo, permette di esporre il mosaico all'attenzione del pubblico. E' stata collocata accanto alla scultura monumentale di Zang Hongmei, esponente di spicco dell'arte cinese contemporanea, donata lo scorso anno. Un'ulterio-

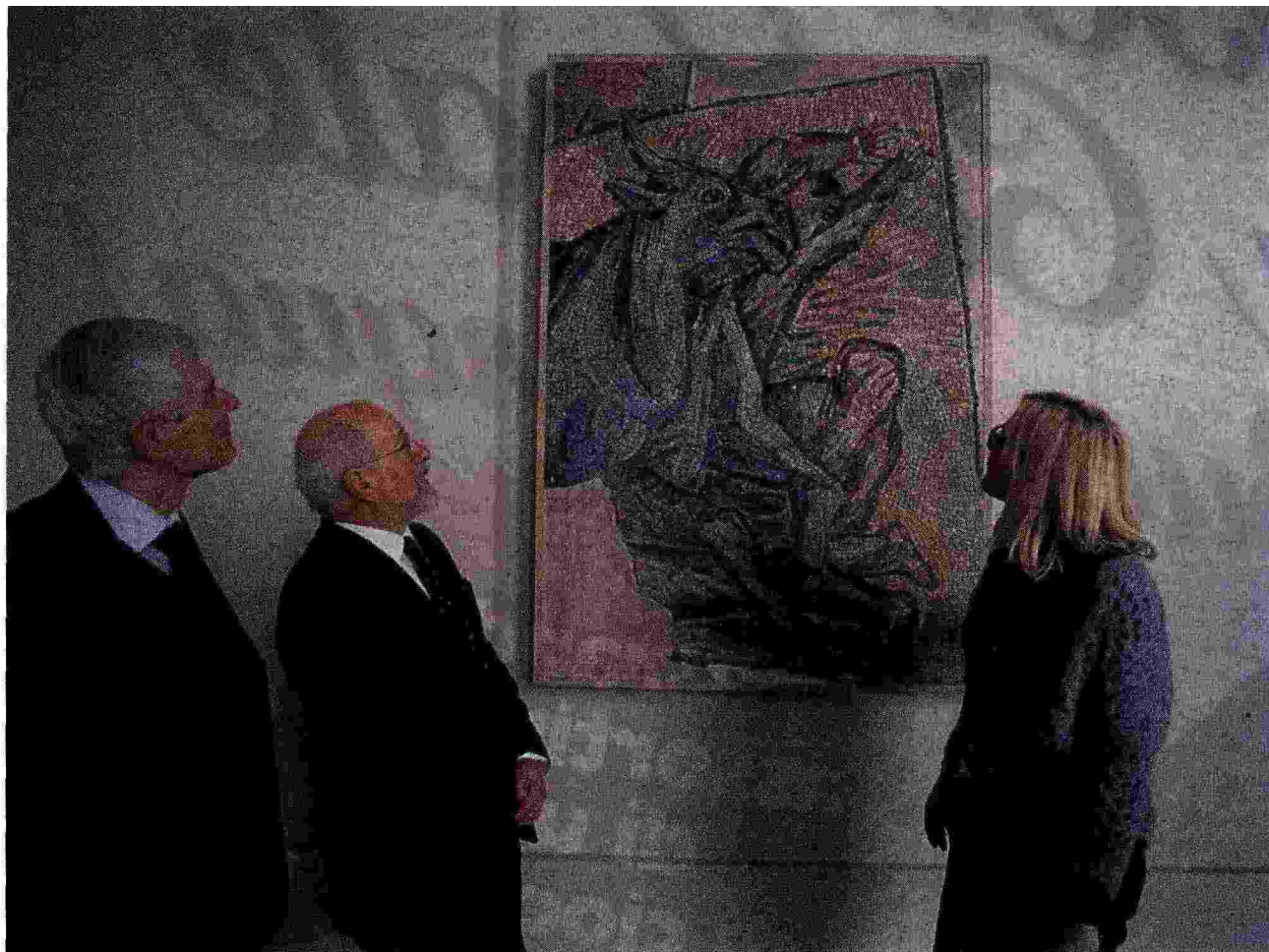
re occasione per far conoscere agli alessandrini e ai turisti in visita il ricco patrimonio artistico del nostro territorio". "La Provincia - sottolinea il presidente Rita Rossa - ha concesso con grande piacere il mosaico. Grazie alla Fondazione sarà permanentemente esposto nel cortile di Palatium Vetus, luogo consono e di prestigio, e sarà visibile al pubblico".

pagina a cura di egir



Il ciclo delle Giornate Culturali dell'Acqui Storia propone uno dei più importanti cattedratici e storici della medicina italiani. Giovedì 26 marzo dalle 17,30 nella sala conferenze di palazzo Robellini sarà infatti ospite Giorgio Cosmacini, docente di Storia della medicina all'Università Statale, di Storia della Scienza al 'Vita-Salute San Raffaele' di Milano. Presenterà il libro 'La scomparsa del dottore. Storia e cronaca di una estinzione' (Raffaello Cortina Editore). L'incontro è promosso in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Istituto nazionale dei tributaristi. Il tema affidato a Cosmacini vuole offrire un taglio in parte storico, in parte di grande attualità, oltretutto ben noto ai cittadini acquesi oggi: il manifestarsi nell'Italia moderna di un contesto socio-politico in cui le esigenze economiche emergenti hanno condizionato l'offerta sanitaria nazionale. La meritoria immagine del 'mio dottore' è andata via via in dissolvenza, si è svuotata fino a lasciare di sé, soprattutto nelle persone più mature, soltanto un ricordo permeato di rimpianto. Oggi, 'il dottore' non c'è più, ma quello che conta, nell'approccio che emerge dagli scritti di Cosmacini, è il non rassegnarsi all'idea che i suoi pregi e principi debbano considerarsi un patrimonio irrimediabilmente perduto, pur nella crisi socio-economica attuale. I tagli al fabbisogno, la leva fiscale e le nuove imposte per la sicurezza sociale, l'imposizione di ticket unita al taglio dei posti-letto ed alla revisione dei budget hanno imposto rilevanti mutamenti nell'offerta dei servizi sanitari. In questi il medico sembra manifestarsi in netta discontinuità con il passato. Da qui il paradosso di dover apportare 'umanità' a comportamenti che umani dovrebbero essere per definizione. Un medico dunque 'impersonale' e lontano da quella figura che un tempo si era soliti definire come "il mio dottore".





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.